

## FORLIMPOPOLI

GAGLIARDI E BARTOLINI: «I POSTI LETTO SEMBRANO RAPPRESENTARE UN MERO COSTO E NON UN PREZIOSO SERVIZIO»

# Ospedale, il Pdl torna all'attacco «Spariranno 4 reparti e 58 posti letto»

*Il passaggio a Casa della salute si concretizzerà in un anno. Ecco cosa cambia*

«PER L'AUSL di Forlì i posti letto ospedalieri sembrano rappresentare un mero costo e non un prezioso servizio per il cittadino-paziente. E' con questo spirito che si vuole smantellare l'ospedale di Forlimpopoli, un punto di riferimento per la popolazione del centro artusiano, di Bertinoro e Meldola».

Il Pdl torna all'attacco sul futuro dell'ospedale artusiano che si accinge a diventare Casa della Salute. Una trasformazione che, secondo **Luca Bartolini** (consigliere regionale Pdl) e Stefano Gagliardi (capogruppo Pdl in Provincia) non sarà — per citare le parole del vicepresidente Russo ieri in consiglio provinciale — un mero «cambio della targhetta sulla porta».

**COSA** resta, dunque, e cosa invece verrà progressivamente 'smantellato' dall'attuale struttura? E con quali tempi? Il passaggio a 'Casa della salute' dovrebbe compiersi nel giro di un anno: questa, infatti, la tempistica necessaria per superare la fase di 'transizione' e giungere a quella 'definitiva'.

Ma procediamo con ordine.

Cosa resta: l'Hospice/Cure palliative non è in discussione (con un medico di giorno e la copertura, da parte dei medici dell'emergenza territoriale, delle restanti ore); così come l'attività di presidio notturno e festivo continuerà ad essere garantita dalla Guardia medica

che ha sede nella struttura.

Cosa cambia: coerentemente con la nuova delibera di giunta regionale, la Casa della Salute dovrà garantire l'accesso e l'erogazione dei servizi sanitari, socio-sanitari e socio-assistenziali primari. Tra gli obiettivi principali, però, c'è quello di ridurre gli accessi al pronto soccorso, istituendo dei laboratori per il trattamento dei codici bianchi e verdi: nel 2009, infatti, gli accessi al Punto di primo intervento dell'ospedale di Forlimpopoli sono stati 8.858 in tutto. Di questi, 464 sono confluiti al pronto soccorso di Forlì, con una percentuale sempre crescente negli anni (dal 4,1% del 2007 al 6,4% dei primi mesi del 2010). Sul totale degli accessi, il 92% erano codici bianchi e verdi che — secondo la nuova normativa — dovrebbero essere gestiti in ambulatorio dai medici di medicina generale, con il supporto infermieristico. Oltre agli ambulatori già presenti nella struttura, quindi, si aggiungerebbe un ambulatorio internistico con un medico presente 10 ore al giorno (5 giorni a settimana e il sabato mattina a supporto della guardia medica) e un ambulatorio per le medicazioni. Infine la Casa della Salute prevede la presenza di un 'day hospital integrato medico-riabilitativo' (con 4 posti letto). Il trattamento delle

emergenze, però, verrà preso in carico dall'ospedale di Forlì. Il paziente instabile, infatti, verrà trasferito al Morgagni (fermo restando che a Forlimpopoli sarà garantito il presidio con ambulanza e auto medica 24 ore su 24).

**ED ECCO**, invece, la nota dolente: «nei piani dell'Ausl — commentano Bartolini e Gagliardi — ci sarebbe la volontà di eliminare i posti letto della Riabilitazione estensiva (16), della Riabilitazione intensiva (12), della Medicina generale (15) e della Medicina post acuti (15)». In tutto 58 posti letto. Il reparto post acuti, peraltro, fu inaugurato nel maggio 2009 e, in meno di un anno, il tasso di occupazione dei 15 posti letto è passato dall'81% al 95,2%. Diverso è il caso degli altri tre reparti in questione: se si confrontano, infatti, i dati del primo trimestre 2009 con quelli del primo trimestre 2010 si assiste a una sostanziale riduzione sia del tasso di occupazione dei posti letto sia delle giornate di degenza. Un dato che, però non collima se si prende come termine di paragone il 2008: in quel caso, infatti, il trend è in crescita per tutti e quattro i reparti. «Sono numeri, questi, che indicano come l'ospedale di Forlimpopoli funzioni e sia di servizio alla popolazione», fanno notare Bartolini e Gagliardi che concludono: «Le nuove modalità organizzative che l'Ausl sta elaborando non ci convincono».

### PRIMO INTERVENTO

Nel 2009 ci sono stati 8.858 accessi, i codici bianchi e verdi erano il 92%

### CURE PALLIATIVE

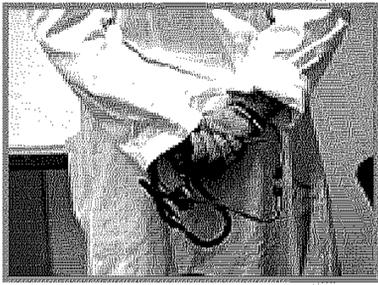
Non verrà toccato l'Hospice, resta operativo anche il servizio di guardia medica

## POSTI LETTO

# 28

### LE DUE RIABILITAZIONI

Medicina fisica e riabilitativa intensiva viene trasferita presso il presidio di Forlì; sarà dismessa anche riabilitazione estensiva



# 15

### MEDICINA GENERALE

Verranno a mancare anche i 15 posti letto di medicina generale, il cui tasso di occupazione, in un anno, è passato dal 96% al 94%



**PRESIDIO** Restano l'ambulanza e l'auto medica 24 ore su 24: emergenze a Forlì

# 15

### MEDICINA POST ACUTI

Infine la degenza dei post acuti, reparto nato nel maggio 2009 il cui tasso di occupazione, in meno di un anno, è cresciuto del 14% circa

